

Un po' di storia

L'antico palazzo del Municipio sede del Consiglio II Centro Ovest

Il civico 34 di via San Pier d'Arena dal 1970 è sede degli uffici comunali decentrati, dapprima del Consiglio di Circoscrizione, ora del Municipio II Centro Ovest.

La sede ha una storia che nasce in epoca medievale, quando sulla roccia sottostante la spiaggia fu eretta una torre, chiamata 'Castello' casa primitiva del consiglio comunale, il quale ai tempi di Alberto di Bozzolo già si riuniva prima nella piazza del Mercato e poi davanti alla pieve di San Martino. Probabilmente questo primitivo torrione era in sintonia con le altre torri facenti parte di un sistema difensivo costiero. La sua presenza diede nome al 'quartiere del Comune' che si sovrappose a quello del 'Canto' che però possiede maggiore ampiezza arrivando fino al torrente.

Prima importante azione bellicosa conosciuta fu uno sbarco francese sulla spiaggia nel 1684: il contingente, forte di duemila uomini, fu costretto dalla reazione del presidio locale, a imbarcarsi.

Anche nella carta del 1757 di Matteo Vinzoni la torre è evidenziata isolata; lo stesso autore precisò la presenza del Commissariato di Sanità locale e descrisse minuziosamente come era distribuito il servizio, onde prevenire sbarchi clandestini di persone o merci specialmente provenienti da terre infette. Ancora nel 1763 nel Castello prestava servizio una guardia armata e vi si riunivano, convocati dal governatore della Polcevera, gli Agenti della Comunità locale, per deliberare ed eleggere censori, finanziari (chiamati 'regitori per l'esigenza delle pubbliche avarie', o gabellotti), medico, cancelliere, predicatore per la parrocchia, cassiere.

Nel 1779 con l'avvento della Repubblica Democratica Ligure il sindaco si chiamò 'maire' e nella piazzetta antistante, fu eretto un albero della Libertà, simbolo del possedimento popolare. Fu in quegli anni che la

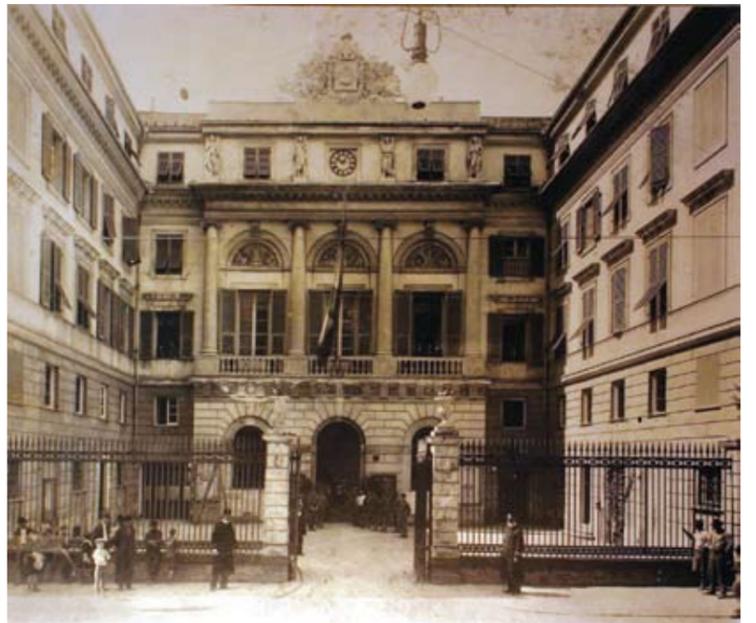
torre fu inglobata in più vasto edificio che aveva il lato lungo parallelo alla spiaggia e chiamato 'Palazzo'. Ma ben presto, l'ingegnere Angelo Scaniglia fu incaricato di progettare un altro: nel 1848, G.B. Tubino, sindaco per la seconda volta, approvò un progetto firmato da un 'praticante architetto' Niccolò Arnaldi che prevedeva costruire un nuovo edificio sul sedime del precedente, utilizzando parte delle fondamenta: quello attuale. Dopo il nulla osta dell'Intendente Generale ed opportuno appalto, la decorazione degli stucchi fu affidata alla bravura dello scultore Gaetano Centenaro che intervenne anche sulla facciata esterna arricchendola con statue, allegorie, stemma della città e sullo stipite del portone la scritta 'San Pier d'Arena' per chiaro intendere di come si scrive il nome. Durante i lavori, tutto il consiglio si trasferì nel palazzo del Monastero.

Da allora, sino ad oggi, sono state gradatamente apportate numerose modifiche: ricordiamo un nuovo scalone; la decapitazione della torre sul lato a mare con un nuovo corridoio a sbalzo per collegare gli uffici; le sedi di nuovi servizi quali la nettezza urbana, le imposte comunali, il dazio, la polizia, i pompieri. Nel 1878 il giornalista Vassallo scrisse sul maggiore quotidiano di allora, il Caffaro, che nel bilancio comunale di San Pier d'Arena, allora di ventimila anime, «c'è un pareggio perfetto» e proseguiva affermando che buona parte dello stesso era riservato all'istruzione, con una biblioteca di quattromila volumi, e che era tra i comuni d'Italia quello a far pagare meno tasse ai suoi cittadini.

Con il 1926, tutta la parte amministrativa ed archivistica fu trasferita a Genova; la direzione centrale con la scusa delle ristrutturazioni, spogliò la sede di numerosi preziosi beni artistici lasciando solo il busto del Cavour scolpito da Stefano Valle ed un quadro del pittore Dante Conte.

Dal 1934 l'edificio è vincolato e tutelato dalle Belle Arti. Il 30 ottobre 1943 un bombardamento aereo, che colpì anche il chiostro della Cella, compromise le strutture; gli uffici comunali dovettero essere trasferiti; solo nel 1949 si completò la ristrutturazione. L'ultimo ristoro generale, ci risulta, fu dato nel 1986; nel 2005 è stata aperta un'ala a piano terra con gli uffici dell'anagrafe comunale, evitando così il grave problema degli anziani ed handicappati.

Ezio Baglini



ELEZIONI REGIONALI
28-29 MARZO 2010



DE BENEDICTIS

UN GOAL PER LA LIGURIA

DA... UN UOMO DI SPORT

VICEPRESIDENTE NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE SPORTIVA SCUOLE CATTOLICHE - CONSIGLIERE COMUNALE PER L'ITALIA DEI VALORI - PRATICO E DETERMINATO SI È DISTINTO PER AVER CANCELLATO A CARICAMENTO, ARMATO DI PENNELLO, UNA BESTEMIA ED ALCUNE SCRITTE OLTRAGGIOSE VERSO LE FORZE DELL'ORDINE, IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL SANTO PADRE A GENOVA NEL MAGGIO 2008

In lizza alle regionali per:

- Il mantenimento e l'ampliamento dell'Ospedale di Sampierdarena, quale "ospedale di valla-ta";
- Il potenziamento degli impianti e la difesa dei sani valori sportivi;
- La riqualificazione del territorio urbano: via le carcasse di veicoli dalla strada, basta coi marciapiedi e le strade rotte, basta con i muri imbrattati;
- Il controllo del territorio per la sicurezza pubblica: in aiuto alle forze dell'ordine non "le ronde" ma gli ex appartenenti alle forze dell'ordine medesime.



De Benedictis durante una premiazione sportiva

Committente: Francesco De Benedictis

Elezioni Municipio Centro Ovest
Elezioni Regionali 28/29 Marzo

per l'ambiente
la sicurezza
il lavoro



vota
AGOSTINO
CALVI

LA NUOVA
SINISTRA
ITALIANA

Agostino Calvi, nato a San Pier d'Arena, professore di scienze storico sociali, lavora per l'istruzione degli adulti e fa volontariato presso l'Università della Terza età (UNITRE). Già in Consiglio di Circoscrizione in qualità di coordinatore della Commissione Cultura e Sport, si è sempre occupato di ambiente per la difesa della natura e degli animali.

<http://calviagostino.altervista.org>

Sulla scheda ROSA
per il Municipio Centro Ovest

Sulla scheda VERDE
per la Regione



scrivi
CALVI

Elezioni Municipali II Centro Ovest

Per Sampierdarena e San Teodoro... andiamo a votare perché...
La politica è un servizio...

Sposato, due figlie, lavoro al Gaslini, impegnato nel sociale...
...desidero, con il Tuo aiuto, svolgere questo Servizio con e per il Cittadino.

Insieme si può: sicurezza, solidarietà, vivibilità, strutture, ed ENTUSIASMO.



Vota

MARANINI

DALLA PARTE DEI CITTADINI



Fabrizio

Committente: Fabrizio Maranini